

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL CODICE DI COMPORTAMENTO DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE N.5 DI ORISTANO

Principi generali e riferimenti normativi

Il Codice di comportamento delle Pubbliche Amministrazioni approvato con il D.P.R. n.62/2013 costituisce la base minima di ciascun codice di comportamento adottato dalle Pubbliche Amministrazioni in quanto, definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti pubblici sono tenuti ad osservare, (art.1, comma 1 del citato D.P.R. n.62) mentre i codici delle amministrazioni sono atti di integrazione e specificazione del codice di cui al D.P.R. n.62 (art. 1 comma 2).

L'adozione del Codice di Comportamento da parte di ciascuna amministrazione rappresenta una delle principali "azioni" o "misure" obbligatorie e trasversali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato, secondo quanto indicato dalla legge n.190/2012 e dal Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera della Commissione n.72 del 2013.

Il Codice di Comportamento dell'ASL n.5 di Oristano prevede pertanto anche gli ulteriori e più specifici doveri individuati e declinati tenuto conto del modello organizzativo e delle peculiarità culturali dell'ASL n.5 di Oristano.

Nella predisposizione del Codice di Comportamento Aziendale si è fatto riferimento alla L.N.190/2012, alla Delibera n.75/2013 della CIVIT (ora ANAC) "Linee Guida in materia di Codice di Comportamento della Pubblica Amministrazione".

Come previsto dal comma 3, art.54 del D.lgs n.165/2001, così come modificato dall'art.1 comma 44, della L.n.190/2013, con l'approvazione e adozione del Codice di Comportamento Aziendale si applica il nuovo regime delle responsabilità conseguenti alla violazione delle regole comportamentali.

Soggetti coinvolti nella procedura di adozione del Codice di comportamento aziendale

Il Piano Nazionale Anticorruzione prevede una procedura consultiva e partecipata per l'adozione del Codice, i soggetti coinvolti all'interno dell'Azienda sono:

1. la Direzione Generale Aziendale

- approva e adotta il Codice di Comportamento con atto formale;

2. il Responsabile della Prevenzione della Corruzione,

cui è affidato un ruolo centrale nella predisposizione del codice, nella diffusione della conoscenza del codice e nel monitoraggio e verifica annuale del livello di attuazione del Codice stesso, anche segnalando gli esiti del monitoraggio all'ANAC;

3. L' Ufficio Provvedimenti Disciplinari (UPD)

nella predisposizione del Codice, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione si avvale della collaborazione e supporto dell' Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD);

4. l'Organismo Indipendente di Valutazione è chiamato ad esprimere il parere preventivo obbligatorio di competenza, in merito alla bozza definitiva di Codice;

Procedura di approvazione

Il processo di elaborazione del Codice dell'ASL n.5 di Oristano si è svolto, sia per quanto riguarda i contenuti specifici che per la procedura, secondo le Linee Guida approvate dalla CIVIT (ora A.N.A.C.) con Delibera n.75/2013 e secondo le indicazioni contenute nel D.P.R. N.62/2013 , art.1, comma 2, dove si stabilisce che le singole amministrazioni adottano i codici di comportamento, ai sensi dell'art. 54, c.5, d.lgs. n.165/2001.

Nello specifico :

- il responsabile della Prevenzione della Corruzione unitamente ai referenti aziendali della prevenzione della corruzione, hanno predisposto la bozza di codice avvalendosi dei contributi e collaborazione forniti dal Direttore del servizio del Personale e dal responsabile dell'Ufficio Provvedimenti Disciplinari, effettuando un confronto, tramite acquisizione dai siti istituzionali, con i codici approvati dalle altre aziende sanitarie sia in ambito regionale che nazionale, e tenuto conto del modello organizzativo e delle peculiarità culturali dell'ASL n.5 di Oristano.

Per quanto riguarda la fase di "consultazione aperta alla partecipazione " , ai sensi del comma 5 dell'art.54 del D.Lgs n.165/'01 è iniziata con la pubblicazione di apposito avviso nel sito web aziendale, per un congruo numero di giorni, con l'invito a tutti gli interessati (cittadini, Organizzazioni Sindacali Rappresentative presenti all'interno dell'amministrazione, Associazioni rappresentate nel Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli utenti che operano nel settore, nonché le associazioni e altre organizzazioni rappresentative che operano nel settore sanitario locale o che fruiscono delle

attività e dei servizi prestati da questa ASL) a trasmettere proposte e contributi per la definizione della bozza di codice in pubblicazione.

Durante la fase di consultazione è pervenuto, da parte di una dipendente dirigente dell'Azienda, un unico contributo, relativo "alle modalità dell'uso del cellulare privato, da parte del dipendente, durante l'orario di servizio".

Il contributo proposto dalla dipendente è stato valutato da parte del gruppo di lavoro composto dal responsabile della Prevenzione della Corruzione, dai referenti aziendali della prevenzione della corruzione e dal servizio del Personale-UPD che hanno ritenuto di doverlo accogliere. L'integrazione è stata inserita come comma 17 dell'art. 11 della bozza " Comportamento in servizio".

La bozza definitiva è stata quindi inoltrata all'esame dell'Organismo Indipendente di Valutazione di questa Azienda che in data 24.10.2014 ha espresso parere favorevole e di conformità della bozza alla normativa vigente.

Struttura e contenuti

La bozza del codice di comportamento dell'ASL N.5 di Oristano si compone di n.17 articoli che seguono, in linea di massima, la struttura del codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Si riportano alcune tra le norme di particolare interesse contenute nel codice :

- **l'art. 2** (Ambito di applicazione) definisce la sfera dei destinatari del codice di comportamento, secondo le disposizioni contenute nell'art.2 del D.P.R. n.62/2013;

- **l'art.3** (Principi generali) fermi restando i principi generali di cui all' art. 3 del succitato D.P.R. n.62/2013 sono stati previsti ulteriori specificazioni pertinenti al contesto dell'ASL n.5 di Oristano;

- **l'art. 6** (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse) oltre alle regole generali enunciate dal D.P.R. n.62/2013 sono state inseriti obblighi di tempestive comunicazioni da parte del dipendente a seguito dell'approvazione del codice e di eventuali successive variazioni rispetto alle situazioni finanziarie ed ai conflitti di interessi originariamente dichiarate;

-**l'art.8** (Prevenzione della corruzione) prevede disposizioni specifiche, quali misure di tutela del dipendente che segnala illeciti;

-**l'art.11** (Comportamento in servizio) sono state introdotte disposizioni specifiche che mirano a rafforzare il senso di responsabilità del dipendente nell'assolvimento dei propri compiti;

-**l'art.12** (Rapporti con il pubblico) prevede le norme di comportamento che i dipendenti devono osservare nei rapporti con il pubblico e che, in particolare, contribuiscono a instaurare con l'utenza un rapporto improntato al rispetto, alla collaborazione e all'efficacia;

-**l'art.15** (Vigilanza, monitoraggio e attività formative) specifica i soggetti interni tenuti a vigilare sull'osservanza del codice di comportamento e prevede

attività di formazione che consentano ai dipendenti di conseguire piena conoscenza dei contenuti del codice.

-l'art.16 (Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice)
Ferma restando le ipotesi in cui la violazione delle disposizioni contenute nel codice, **"nonché negli obblighi previsti dal Piano di Prevenzione della Corruzione"** danno luogo a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del dipendente, essa è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni.

- La bozza definitiva del Codice di Comportamento viene inoltrata alla Direzione Generale, unitamente alla presente relazione e alla proposta di atto deliberativo per l'approvazione .

Pubblicazione e diffusione del Codice di comportamento aziendale

In seguito all'approvazione formale, con atto deliberativo del Direttore Generale, il Codice di Comportamento aziendale sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL N.5 di Oristano, nella sezione Amministrazione Trasparente e verrà trasmesso all'Autorità Nazionale Anticorruzione, unitamente alla presente Relazione illustrativa.

Oristano 7/11/2014

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
(Dr.ssa Antonina Daga)

